LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 14 MAGGIO 2020

Video su Youtube per salvare il negozio «Dopo mio padre sto perdendo il lavoro»

Calolzio. Marianna Cavenago, 30 anni, aveva aperto la gioielleria "Mar" poco più di un anno fa «Il Covid ha ucciso papà e ora sono piena di debiti, lancio una raccolta di fondi per li mio sogno»

CALOLZIO
CHRISTIAN DOZIO

«Girare questo video e pubblicarlo è stato difficile. Perché parlo di un dolore intimo e perché chiedere aiuto tante volte è visto come un demerito, come una vergogna e un modo per fare del vittimismo. Non so quale sarà il giudizio delle persone e non so se ho fatto bene. Ma non voglio lasciare nulla di intentato per realizzare il mio sogno e salvare il mio negozio».

Il dramma

Sono settimane durissime, probabilmente le più difficili e dolorose che abbia vissuto in questi suoi primi trent'anni di vita, ma sta provando a reagire. **Marianna Cavenago** è tra le persone che, a causa di quella maledizione denominata Covid-19, ha perso tanto, tantissimo. La malattia, che anche da noi ha colpito pesantemente, le ha strappato il papà e ora le sta sottraendo anche il negozio che ha inaugurato poco meno di 14 mesi fa, la gioielleria "Mar" in corso Dante.

Era il 16 marzo quando, con una laurea in economia in tasca, coronava il suo sogno di diventare imprenditrice, sulle orme del papà Luigi, per tanti anni titolare de "L'eliografica" a Cisano Bergamasco. Mai si sarebbe immaginata che un anno più tardi, proprio negli stessi giorni, avrebbe dovuto vivere l'angoscia del ricovero del padre e della breve telefonata quotidiana in cui l'ospedale aggiornava sulle sue condizioni, fino a quando – nel giro di una settimana – il suo cuore ha smesso di battere. Era il 23 marzo, aveva 73 anni.

«Spero che qualcuno abbia avuto modo di stargli vicino, perché noi non abbiamo potuto farlo. Una volta finita questa emergenza, vorrei conoscere i medici e gli infermieri che lo hanno curato per ringraziarli».

Il dolore della perdita - improvvisa, tanto rapida e senza contatto da essere metabolizzata a fatica - non è però piombato da solo sul capo della giovane commerciante. Perché la chiusura dell'attività, ormai da più di due mesi, ne sta minando le fondamenta e mettendone a rischio la stessa sopravvivenza.

Sta percependo, certo, i 600 euro di bonus per le Partite Iva, ma i costi la stanno affossando: tra affitto, fornitori, contributi e utenze il passivo è di oltre 4.600 euro.

L'inaugurazione l'anno scorso del negozio "Mar" di Marianna Cavenago

> Spero che qualcuno abbia potuto stargli vicino nelle ultime ore

La speranza

Per questo motivo ha affidato a un video sul suo canale Youtube un appello, lanciando una raccolta fondi sulla piattaforma GoFoundMe che le permetta di salvare il suo progetto. «Non mi rivolgo a chi è in difficoltà quanto o magari anche più di me, ma alle persone che sono riuscite a coronare il loro sogno lavorativo. Magari potranno aiutarmi a tornare ad essere felice, come loro: combatterò per il mio sogno, nel quale credeva anche il mio papà, anche perché al momento è l'unica cosa che mi tiene in piedi».